



Comune di Eboli

AREA E.Q. LAVORI PUBBLICI

Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile (PRIUS) 2021/2027
INTERVENTO DI PREMIALITÀ PER IL
“RAMMAGLIO AREA EX PASTIFICIO PEZZULLO”
(CUP H22J26000040002)

“Ex Pezzullo: da memoria a simbolo e attrezzatura contemporanea della Piana del Sele”



DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(D.LGS. 36/2023, ALLEGATO I.7, ART. 3)

Allegato A) – Capitolato informativo

Responsabile Unico del Progetto

Ing. Giuseppe BARRELLA



Barrella Giuseppe
07.10.2026 12:48:13
GMT+02:00

Supporto al RUP

Arch. Anita CATALDO



Signed with  NamirialSign

ANITA CATALDO
09/10/2026 12:40:09 UTC+0200

Approvazione

Data

OTTOBRE 2026



Comune di Eboli

AREA E. Q. LAVORI PUBBLICI

***Rammaglio dell'area
"ex Pastificio Pezzullo" – Città di Eboli
PR FESR Campania 2021-2027***

CAPITOLATO INFORMATIVO

(Employer's Information Requirements – EIR)

Allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP)

ai sensi dell'All. I.7, art. 3, D.Lgs. 36/2023

*Redatto ai sensi dell'art. 43 e dell'Allegato I.9 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.
e delle Linee Guida MIT del 20 febbraio 2026 per la gestione informativa digitale*

il Responsabile Unico del Progetto
ing. Giuseppe Barrella



Barrella Giuseppe
07.10.2026 12:48:13
GMT+02:00

Eboli, 07 ottobre 2026



INDICE

Sommario

ART.1.	INFORMAZIONI GENERALI	3
Art.2.	Premesse e riferimenti normativi.....	3
Art.3.	Definizioni	4
Art.4.	Obiettivi informativi e usi del modello	4
Art.5.	Livelli di sviluppo degli oggetti (LOD)	6
Art.6.	Classificazione, codifica e struttura dei modelli	6
Art.7.	Interoperabilità e formati di scambio.....	7
Art.8.	Ambiente di Condivisione dei Dati (ACDat).....	8
Art.9.	Ruoli e responsabilità	8
Art.10.	Offerta e Piano di Gestione Informativa (oGI/pGI)	9
Art.11.	Coordinamento e verifica dei modelli	9
Art.12.	Requisiti BIM per il CSP.....	10
Art.13.	Elaborati e consegne	11
Art.14.	Proprietà intellettuale e dati	11
Art.15.	Penali	12
Art.16.	Disposizioni finali	12



Art.1. INFORMAZIONI GENERALI

Campo	Valore
CIG	
CUP	H22J26000040002
RUP	Ing. Giuseppe Barrella
Importo stimato lavori	€ 2.343.000,00
Programma	PRIUS – PR FESR Campania 2021-2027
Livello progettazione	PFTE + CSP
AO BIM di riferimento	DGC n. 56 del 19/03/2026
Data / Revisione	[gg/mm/aaaa] – Rev. 00

Art.2. Premesse e riferimenti normativi

2.1 Il presente Capitolato Informativo (CI) è allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto ai sensi dell'All. I.7, art. 3, del D.Lgs. 36/2023, e definisce i requisiti informativi della Stazione Appaltante per lo sviluppo in BIM del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) e del Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione (CSP).

2.2 L'intervento di premialità "*Rammaglio area ex Pastificio Pezzullo*" (CUP H22J26000040002) è realizzato nella Città di Eboli, nell'ambito del PRIUS – Programma di Rigenerazione Integrata Urbana Sostenibile, finanziato dal PR FESR Campania 2021-2027, nell'ambito del quale il Comune di Eboli è individuato come Città Polo (DGR Campania n. 259 del 30/05/2024). L'intervento è subordinato all'assegnazione della quota premiale e costituisce il completamento dell'intervento principale "*Rigenerazione urbana dell'area ex Pastificio Pezzullo*" (CUP H22J26000030002). L'importo stimato dei lavori è pari a **€ 2.343.000,00** (stima del DIP).

2.2 bis Secondo l'idea progetto individuata nel DIP, l'intervento comprende: la realizzazione di un sovrappasso ciclopedonale in acciaio e legno lamellare (larghezza utile di circa 5 m) per lo scavalco di via Don Luigi Sturzo e della linea ferroviaria elettrificata Battipaglia – Eboli – Potenza, in parte su aree di proprietà RFI, collegato alla passerella dell'intervento principale; la rampa di discesa verso il Palasele lungo via dell'Atletica; la de-impermeabilizzazione di via dell'Atletica, dell'ingresso al Palasele e del parcheggio a nord del Palasele con pavimentazioni drenanti; la riqualificazione di via Carlo Rosselli come asse attrezzato verso Piazza della Repubblica (assi di connessione per circa 2.305 mq). Non sono previste demolizioni di edifici. Il presente CI si applica a tutte le componenti indicate; eventuali modifiche del perimetro in sede di PFTE sono recepite nel pGI.

2.3 L'importo stimato è superiore alla soglia di 2 milioni di euro di cui all'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209/2024 (Correttivo). L'adozione dei metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni è pertanto obbligatoria.



2.4 Il CI è parte integrante del DIP e della documentazione di gara e va letto congiuntamente all'Atto Organizzativo BIM del Comune di Eboli approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 19/03/2026, e relativi allegati (Allegato A – Gestione dei processi in BIM; Allegato B – Piano di Formazione; Allegato C – Piano HW/SW).

2.5 In caso di contrasto tra documenti contrattuali, ai sensi dell'Allegato I.9, la prevalenza contrattuale dei contenuti informativi è definita dai modelli informativi nei limiti in cui ciò sia praticabile tecnologicamente. Le eventuali deroghe sono esplicitate nel pGI e nella relazione specialistica sulla modellazione informativa (elaborato del PFTE di cui all'All. I.7).

Art.3. Definizioni

3.1 Si adotta la terminologia dell'Allegato I.1 del D.Lgs. 36/2023 e delle Linee Guida MIT 2026:

Sigla	Significato
GID	Gestione Informativa Digitale delle costruzioni (BIM)
ACDat (CDE)	Ambiente di Condivisione dei Dati – ecosistema di piattaforme interoperabili (UNI EN ISO 19650)
CI	Capitolato Informativo (Employer's Information Requirements – EIR)
oGI	Offerta di Gestione Informativa (BEP pre-contrattuale)
pGI	Piano di Gestione Informativa (BEP contrattuale)
Gestore proc. digitali	Responsabile aspetti tecnici della digitalizzazione della SA (BIM Manager) – All. I.1, art. 3, lett. q-quater
Gestore ACDat	Responsabile config. e gestione dell'ambiente di condivisione dati (CDE Manager) – All. I.9
Coord. flussi informativi	Figura operativa sul singolo intervento, nella struttura di supporto al RUP (BIM Coordinator) – All. I.1, art. 3, lett. q-ter
LOD (LOG + LOI)	Livello di sviluppo geometrico e informativo degli oggetti (UNI 11337-4)

Art.4. Obiettivi informativi e usi del modello

4.1 Conformemente alle finalità dell'art. 43 e delle Linee Guida MIT 2026, la SA persegue attraverso la GID: miglioramento della qualità e coerenza della progettazione; strutturazione e tracciabilità dei processi; estrazione automatica delle quantità (QTO/5D); coordinamento interdisciplinare con clash detection; integrazione della sicurezza (CSP) nel modello; continuità informativa per le fasi successive; gestione delle interferenze con l'infrastruttura ferroviaria e dell'interfaccia con RFI; raccordo con il modello dell'intervento principale.



4.2 Usi del modello richiesti:

Cod.	Uso del modello	Stato
UV-01	Visualizzazione e presentazione	Obbligatorio
UV-02	Coordinamento interdisciplinare	Obbligatorio
UC-01	Clash Detection (interferenze geometriche)	Obbligatorio
UC-02	Code Checking (conformità normativa – rule set minimo: accessibilità DM 236/1989 (pendenze e larghezze di rampe e percorsi), piste ciclabili DM 557/1999, franchi stradali DM 5/11/2001, sagoma limite, franchi e distanze ferroviarie DPR 753/1980 e Manuali RFI)	Obbligatorio
UQ-01	Estrazione quantità e computo (QTO/5D)	Obbligatorio
UP-01	Pianificazione temporale fasi (4D), con particolare riferimento al varo dell'impalcato in regime di interruzione della circolazione ferroviaria	Obbligatorio
US-01	Analisi sicurezza – aree rischio e fasi cantiere (CSP)	Obbligatorio
US-02	Analisi ambientale: caratterizzazione delle terre e rocce da scavo delle fondazioni (DPR 120/2017), pavimentazioni bituminose da rimuovere, alberature esistenti, stato dei luoghi	Obbligatorio
UD-01	Produzione elaborati grafici dal modello	Obbligatorio
UG-01	Georeferenziazione (ETRF2000)	Obbligatorio
UR-01	Rilievo dello stato di fatto (laser scanner/fotogrammetria) e modellazione scan-to-BIM delle aree, della sede stradale, della linea ferroviaria e degli impianti di trazione elettrica interferenti	Obbligatorio
UR-02	Modellazione delle interferenze con l'infrastruttura ferroviaria (sagoma limite, linea di contatto, fasce di rispetto) e supporto all'istruttoria RFI	Obbligatorio
UM-01	Modellazione delle rimozioni (pavimentazioni bituminose) e bilancio dei rifiuti C&D (recupero $\geq 70\%$ ai fini DNSH)	Obbligatorio
UA-01	Verifica dei requisiti CAM e DNSH (materiali, permeabilità, gestione acque meteoriche)	Obbligatorio
UA-02	Supporto ai procedimenti autorizzativi (CdS, autorizzazione RFI, autorizzazione sismica, eventuale autorizzazione paesaggistica)	Raccomandato

4.3 L'Affidatario può proporre usi aggiuntivi nell'oGI, anche tra quelli elencati nell'Allegato I.9 ai fini dell'attribuzione di punteggi premiali, subordinati all'approvazione del RUP.



Art.5. Livelli di sviluppo degli oggetti (LOD)

5.1 LOD minimi per il PFTE, coerenti con l'Allegato A dell'AO BIM del Comune di Eboli (DGC 56/2026) e con la UNI 11337-4:

Categoria di elementi	LOG	LOI
Elementi architettonici e strutturali	C	C
Impianti (illuminazione, drenaggio dell'impalcato, impianti speciali)	B-C	B-C
Sistemazioni esterne e urbanizzazioni	C	C
Reti tecnologiche (fognatura, acquedotto, gas, TLC)	B-C	B
Elementi di indagine e caratterizzazione ambientale	B-C	B
Opere provvisorie e di cantiere (CSP)	B	B
Terreno e contesto esistente	C (rilievo)	B
Infrastrutture esistenti interferenti (sede stradale, linea ferroviaria, TE, impianti RFI) – da rilievo	C	C
Sovrappasso: fondazioni, pile, spalle, impalcato, parapetti e reti anti-lancio	C	C
Elementi da rimuovere (pavimentazioni, arredi, materiali, codici EER)	B	C
Verde, alberature esistenti (censimento) e di progetto, NBS/rain garden	C	C

5.2 Ogni elemento deve contenere almeno: identificativo univoco, codice di classificazione (Art. 6), materiale prevalente, fase WBS, riferimento alla voce di computo e, per gli elementi CSP, la classe di rischio associata. Per gli elementi esistenti interferenti: ente gestore o proprietario, stato di conservazione e vincoli di esercizio (franchi, fasce di rispetto); per gli elementi da rimuovere: quantità, materiale prevalente, codice EER e destinazione prevista (recupero/smaltimento).

Art.6. Classificazione, codifica e struttura dei modelli

6.1 Sistema di classificazione conforme a UNI 8290 e/o UNI EN ISO 12006-2, integrato con il prezzario regionale Campania vigente. Struttura gerarchica: Disciplina → Classe → Tipo → ID progressivo. La codifica è validata dal RUP (tramite il Coordinatore dei flussi informativi) prima dell'avvio della modellazione.

6.2 Articolazione minima dei modelli disciplinari, coerente con l'Allegato A dell'AO BIM (i modelli sono suddivisi per zona: Z01 sovrappasso ciclopedonale e rampe; Z02 via dell'Atletica, ingresso e parcheggio del Palasele; Z03 via Carlo Rosselli):



Codice	Contenuto
MOD-SITE	Contesto, sito, terreno, reti, infrastruttura ferroviaria (sagoma, TE, fasce di rispetto) e vincoli esistenti
MOD-ARC	Architettonico (piano di calpestio, parapetti, finiture, arredo urbano)
MOD-STR	Strutturale (fondazioni, pile, spalle, impalcato metallico, collegamenti)
MOD-MEP	Impiantistico (illuminazione, drenaggio dell'impalcato, impianti speciali)
MOD-URB	Opere di urbanizzazione e sistemazioni esterne
MOD-AMB	Ambientale (terre e rocce da scavo, permeabilità dei suoli, vincoli)
MOD-SIC	Sicurezza CSP (aree rischio, fasi cantiere, opere provvisorie)
MOD-RIL	Rilievo e stato di fatto (nuvola di punti, sede stradale, linea ferroviaria e impianti RFI)
MOD-DEM	Rimozione (pavimentazioni bituminose, arredi, quantità, codici EER)
MOD-VRD	Verde, alberature esistenti e di progetto, sistemi NBS/rain garden
MOD-FED	Modello federato di coordinamento

6.3 Tutti i modelli condividono stesso sistema di coordinate (ETRF2000 – RDN2008, proiezione UTM fuso 33N, EPSG:6708; quote ortometriche), unità di misura (metro), punto base e orientamento al nord. Il sistema di riferimento è condiviso con il modello dell'intervento principale (CUP H22J26000030002) per garantire il corretto raccordo tra il sovrappasso e la passerella interna all'area ex Pezzullo.

6.4 Convenzione di denominazione file: [CodProgetto]-[Disciplina]-[Zona]-[Livello]-[Rev].[ext]

Es.: PRIUS-EB-PREM-STR-Z01-L00-R02.ifc

Art.7. Interoperabilità e formati di scambio

7.1 Ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, gli strumenti utilizzano piattaforme interoperabili a mezzo di formati aperti non proprietari. L'Affidatario è libero nella scelta dei software di authoring, purché in grado di esportare in IFC4 (UNI EN ISO 16739-1) o successivo.

7.2 Formati di consegna:

Tipologia	Formato
Modelli BIM disciplinari	IFC4 + formato nativo
Modello federato	IFC4
Elaborati grafici	PDF/A + DWG
Report clash detection	BCF (ISO 19650) + PDF
Computo metrico	XLSX + formato aperto di interscambio (XML/XPWE)
Relazioni e PSC	PDF/A + DOCX



Dati geospaziali	SHP o GeoJSON (ETRF2000)
Rilievi e nuvole di punti	E57 / LAS + fotografie georiferite

7.3 Il pGI indica elenco software e versioni, MVD utilizzato, procedure di esportazione IFC e la relazione specialistica sulla modellazione informativa prevista tra gli elaborati del PFTE dall'All. I.7.

Art.8. Ambiente di Condivisione dei Dati (ACDat)

8.1 Ai sensi dell'Allegato I.9, la SA adotta un proprio ACDat. Nelle more della piena operatività dell'ACDat della SA, l'Affidatario rende disponibile, a propria cura e spese, un ACDat conforme alla UNI EN ISO 19650-1, accessibile via web, con credenziali per il RUP, il Coordinatore dei flussi informativi e i soggetti indicati dalla SA.

8.2 Requisiti minimi (Linee Guida MIT 2026, § 2.8): gestione degli stati informativi (WIP → Condiviso → Pubblicato → Archiviato); controllo versioni e tracciabilità; accessi differenziati per ruolo; visualizzatore IFC integrato; gestione BCF; conformità alla sicurezza cibernetica e al GDPR; hosting UE.

8.3 Attivazione entro 10 giorni dal verbale di avvio dell'esecuzione (T0), qualora non sia attivo l'ACDat della SA. Alla consegna finale tutti i contenuti informativi sono trasferiti nell'ACDat della SA, per l'utilizzo nelle successive fasi di progettazione esecutiva (appalto integrato), esecuzione e collaudo. Fino al completamento del trasferimento, e comunque per almeno 12 mesi dalla consegna definitiva, l'ACDat dell'Affidatario resta accessibile alla SA e ai soggetti da essa indicati. È inoltre consegnato un backup completo in formato aperto.

Art.9. Ruoli e responsabilità

9.1 Figure della SA (ai sensi dell'Allegato I.9 e delle Linee Guida MIT 2026)

Sono individuate con atti separati le seguenti figure della SA, come previsto dalla DGC 56/2026:

- Il Gestore dei processi digitali (BIM Manager della SA): supervisiona il processo informativo dell'Ente;
- Il Gestore dell'ACDat (CDE Manager della SA): configura e gestisce l'ecosistema di condivisione dati;
- Il Coordinatore dei flussi informativi (BIM Coordinator): nominato dal RUP per il presente intervento, all'interno della struttura di supporto ex art. 15 del Codice.

9.2 Figure dell'Affidatario



L'Affidatario individua nel proprio gruppo di lavoro (UNI 11337-7):

- Il Gestore delle Informazioni (GI / BIM Manager dell'Affidatario): sovrintende il processo informativo dell'incarico, gestisce pGI e interfaccia con la SA; almeno 3 anni di esperienza BIM documentabile;
- Il Coordinatore delle Informazioni (BIM Coordinator dell'Affidatario): coordina i modelli disciplinari, esegue clash detection;
- I Modellatori delle Informazioni (BIM Specialist): sviluppano i modelli secondo LOD e specifiche.

9.3 Le figure devono essere nominativamente individuate nell'oGI con competenze documentabili. Il RUP e il Coordinatore dei flussi informativi della SA hanno accesso a tutti i contenuti dell'ACDat, con facoltà di inserire osservazioni (BCF) e di autorizzare il passaggio dei contenitori informativi allo stato "Pubblicato".

Art.10. Offerta e Piano di Gestione Informativa (oGI/pGI)

10.1 oGI – in sede di gara (All. I.9)

L'Affidatario presenta un'oGI contenente: organigramma team BIM con ruoli e competenze; elenco software e versioni; articolazione modelli; ACDat proposto; sistema di codifica; cronoprogramma consegne BIM; eventuali usi aggiuntivi ex comma 12 All. I.9. L'oGI è oggetto di valutazione nell'offerta tecnica.

10.2 pGI – post-aggiudicazione (All. I.9)

Entro 15 giorni dal verbale di avvio dell'esecuzione (T0), l'Affidatario presenta il pGI definitivo, integrando le osservazioni del RUP e del Coordinatore dei flussi informativi. Il pGI è vincolante e aggiornabile solo previa approvazione scritta del RUP. Il pGI include i piani di consegna dei contenitori informativi.

Art.11. Coordinamento e verifica dei modelli

11.1 L'Affidatario esegue e documenta:

- a) Verifiche intra-disciplinari (Lv. 1): coerenza geometrica, completezza attributi, conformità LOD – in continuo;



- b) Clash Detection inter-disciplinare (Lv. 2): hard clash, soft clash, workflow clash (4D). Report in BCF + PDF con classificazione severità – ad ogni milestone;
- c) Code Checking (Lv. 3): conformità normativa automatizzata/semi-automatizzata. Rule set indicato nel pGI.

11.2 La SA, per il tramite del Coordinatore dei flussi informativi, può eseguire verifiche indipendenti, anche con soggetti terzi, utilizzando i software di verifica e analisi dei modelli di cui al Piano HW/SW (All. C alla DGC 56/2026). Le non conformità devono essere risolte nei termini indicati dal RUP.

Art.12. Requisiti BIM per il CSP

12.1 Il PSC e il Fascicolo dell'Opera sono sviluppati in integrazione con i modelli BIM. Il modello MOD-SIC include almeno:

- a) Zonizzazione aree di cantiere e rischio specifico (scavi, lavori in quota, sollevamenti e varo dell'impalcato, interferenze con l'esercizio ferroviario e con la linea di contatto, interferenze con la viabilità e con gli eventi del Palasele);
- b) Layout di cantiere per fasi operative (accessi, viabilità, stoccaggio, baraccamenti, aree di premontaggio e di stazionamento dei mezzi di sollevamento);
- c) Opere provvisorie principali, schermi di protezione sulla linea ferroviaria e dispositivi di protezione collettiva;
- d) Percorsi di esodo e punti di raccolta.

12.2 Attributi informativi minimi per gli elementi di sicurezza:

Attributo	Descrizione
RiskCategory	Categoria di rischio (caduta dall'alto, seppellimento, elettrico/linea di contatto, investimento, carichi sospesi...)
RiskLevel	Alto / Medio / Basso
MitigationMeasure	Misura di prevenzione/protezione prevista
ConstructionPhase	Fase WBS di riferimento
InterferenceType	Lavorazioni contemporanee, viabilità, sottoservizi, esercizio ferroviario
RegulatoryRef	Riferimento al D.Lgs. 81/2008



12.3 Simulazione 4D delle principali fasi costruttive, con particolare riferimento al varo dell'impalcato nelle finestre di interruzione della circolazione concordate con RFI, per identificare interferenze temporali e fasi critiche per la sicurezza (cfr. All. I.9, ai fini dell'eventuale punteggio premiale).

12.4 PSC e Fascicolo devono fare riferimento esplicito ai codici degli elementi del modello. Gli elaborati grafici del PSC sono estratti dal modello.

Art.13. Elaborati e consegne

13.1 L'Affidatario consegna, tramite l'ACDat: modelli disciplinari e federato (Art. 6); elaborati PFTE conformi all'All. I.7 del D.Lgs. 36/2023 (relazioni, grafici, computo, capitolato prestazionale, relazione di sostenibilità dell'opera, relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico, piano preliminare di manutenzione, piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale, piano particellare ove pertinente, documentazione di verifica DNSH e CAM); relazione specialistica sulla modellazione informativa (All. I.7); PSC, Fascicolo dell'Opera e stima costi sicurezza; pGI definitivo, report di verifica e backup ACDat.

13.2 Ai sensi dell'Allegato I.9, alla consegna finale l'Affidatario produce i modelli informativi aggiornati e la relazione specialistica attestante il rispetto del CI.

13.3 Milestone (T0 = data del verbale di avvio dell'esecuzione del servizio redatto dal DEC):

	Oggetto	Termine
M0	Concept progettuale	T0 + 20 gg
M1	pGI definitivo (ACDat attivo entro T0 + 10 gg)	T0 + 15 gg
M2	Modelli disciplinari – avanzamento $\geq 50\%$	Da cronoprogramma
M3	Modelli completi + report clash detection	Da cronoprogramma
M4	Elaborati PFTE + PSC + Fascicolo + Relazione modellazione	Da cronoprogramma
M5	Consegna finale: modelli definitivi, backup ACDat	Termine contrattuale

Art.14. Proprietà intellettuale e dati

14.1 Modelli, elaborati e dati prodotti sono di proprietà esclusiva della SA (All. I.9). L'Affidatario conserva il diritto morale d'autore (L. 633/1941). La SA può utilizzare modelli ed elaborati, senza



ulteriori compensi, per le successive fasi di progettazione esecutiva, esecuzione, collaudo e gestione dell'opera.

14.2 Il trattamento dei dati personali è regolato dal Reg. UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003. L'Affidatario è nominato Responsabile del trattamento e garantisce misure di sicurezza adeguate sull'ACDat, in conformità alle indicazioni sulla sicurezza cibernetica delle Linee Guida MIT 2026 (§ 2.8.3).

Art.15. Penali

15.1 Penali specifiche per inadempimenti relativi alla gestione informativa digitale:

Inadempimento	Penale
Ritardo attivazione ACDat (Art. 8.3)	0,3‰ dell'ammontare netto contrattuale /giorno
Ritardo consegna pGI (Art. 10.2)	0,3‰ dell'ammontare netto contrattuale /giorno
Consegna di modelli non conformi ai LOD richiesti (Art. 5)	0,20% del corrispettivo /consegna non conforme, previa diffida
Mancata clash detection alle milestone	0,20% del corrispettivo /milestone
Formati di consegna non conformi (Art. 7.2)	0,05% del corrispettivo /consegna
Mancata integrazione CSP nel modello (Art. 12)	0,35% del corrispettivo, previa diffida
Mancata consegna relazione modellazione informativa (Art. 13)	0,20% del corrispettivo, previa diffida

15.2 Le penali sono cumulabili fino al 10% dell'importo contrattuale del servizio, unitamente alle penali previste dal Capitolato tecnico prestazionale (art. 126 D.Lgs. 36/2023) (oltre: risoluzione ex art. 122 D.Lgs. 36/2023). Applicazione previa contestazione scritta del RUP con termine minimo di 10 giorni per controdeduzioni.

Art.16. Disposizioni finali

16.1 Per quanto non previsto si rinvia al DIP, al D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., all'Allegato I.9, alle Linee Guida MIT del 20/02/2026, alle norme UNI richiamate (UNI EN ISO 19650, UNI 11337), all'Atto Organizzativo BIM del Comune di Eboli (DGC 56/2026) e alla normativa vigente.



Comune di Eboli

AREA E. Q. LAVORI PUBBLICI

16.2 Il CI può essere aggiornato dal RUP, sentito il Gestore dei processi digitali della SA, per adeguamento normativo o esigenze tecniche motivate, con atto scritto previo confronto con l'Affidatario.

16.3 Con la presentazione dell'offerta, l'Affidatario dichiara di aver preso piena conoscenza del DIP e del presente CI (suo allegato), dell'AO BIM e dei relativi allegati, e di accettarne integralmente le prescrizioni.

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing. Giuseppe BARRELLA

